Comune di Palma di Montechiaro
Provincia di Agrigento

30 settembre 2007

Prot. n. gab

Sig, Dirigente Generale
dell' Assessorato regionale BB.CC.AA. e P.I.
Dipartimento Beni Culturali, Ambientali ed E.P.
Servizio Tutela
Via delle Croci n. 8
90139 **Palermo**

Soprintendenza BB.CC.AA..
92100 **Agrigento**

p.c. Sig. Procuratore della Repubblica di
90100 **Palermo**

Oggetto: D.l.vo n. 42 del 22 gennaio 2004**,** art.60.
Acquisto in via di prelazione del Castello di Montechiaro.

Con nota 81/gab., del 13 luglio scorso, lo scrivente ha chiesto di conoscere se, come previsto dal codice dei beni culturali, fosse stato denunciato a codesta Amministrazione dei BB.CC., il trasferimento del bene monumentale indicato in oggetto.

Con nota n. 76007 dell'1 agosto 2007 codesto Assessorato ha comunicato *"che alla data degli atti di trasferimento, il bene era già stato espropriato da codesto comune con ordinanza n. 41 del 9/5/2002… pertanto nulla doveva essere trasmesso o denunciato presso questo assessorato."*

Con nota n. 1762 del 14.8.2007, la Soprintendenza di Agrigento ha comunicato che *"il trasferimento del bene monumentale (Castello di Montechiaro) operato dai sigg. Spatafora non è stato denunciato alla Soprintendenza e pertanto non è stato avviato nessun procedimento amministrativo per l'acquisto in via di prelazione."*

Non si condivide quanto contenuto nella nota 76007/2007 sopra menzionata, atteso che i vecchi ed i nuovi proprietari, dopo l'esproprio, hanno continuato ad esercitare il diritto di proprietà, contestando gli atti emanati da questo Comune e rivendicando la proprietà del bene. Come è ben noto a codesto Assessorato questa amministrazione comunale ha in corso un pesante contenzioso avviato dalla s.a.s. Vallesinella, che ha impugnato gli atti espropriativi innanzi al TARS, ha resistito nel ricorso al C.G.A., ha impugnato innanzi alla Corte di Cassazione la decisione emessa dal C.G.A e, da ultimo, ha impugnato il provvedimento amministrativo di acquisizione emesso da questo comune ex art. 43 del DPR 327/2001.

Fatta eccezione per il primo giudizio avanti il TARS, promosso originariamente dai soci originari Spadafora Michele e Spadafora Margherita, la prosecuzione del primo giudizio e

Palazzo degli Scolopi, Via Fiorentino n. 89 – 92020 Palma do Montechiaro (AG) Tel. 0922/799111, Fax 0922/799380. E-mail info@comune.palmadimontechiaro.ag.it

tutte le altre iniziative giudiziarie ed extragiudiziarie, alle quali si è sinteticamente fatto cenno, sono state intraprese dai nuovi proprietari Bilotti Ruggi d'Aragona Roberto e Sanfelice di Bagnoli Fabio.

Al cospetto della norma richiamata nell'oggetto, appare inconcepibile, da un lato che nuovi soggetti, senza provvedere alla prescritta denuncia del trasferimento di proprietà, possano immettersi nella proprietà di un bene sottoposto a tutela e, dopo che lo stesso è stato salvato dalla distruzione e restaurato a spese dell'erario, possano per di più contenderne, nella veste di nuovi proprietari e con svariate azioni giudiziarie, la proprietà alla pubblica amministrazione che ha finanziato l'intervento sostitutivo di restauro; dall'altro che questo ente, che ha salvato il bene dalla distruzione, facendolo rinascere a nuova vita, e si è vista annullare la procedura espropriativa per la sola mancanza della comunicazione di avvio del procedimento, possa correre il rischio di doverlo restituire ai nuovi proprietari, senza poter esercitare il diritto di prelazione previsto dalla legge per qualsiasi ordinario trasferimento di proprietà di beni sottoposti a tutela, figurarsi nel caso attuale in cui il bene, distrutto dai privati, è stato salvato e ricostruito con pubblico denaro.

Non può che ripetersi quanto dichiarato nella nota 81/gab in ordine all'interesse ed al diritto di questa amministrazione comunale di avvalersi della procedura di acquisto in via di prelazione, per la quale è pienamente legittimata dalla legge. E ciò, anche, per la circostanza che questa amministrazione comunale ha speso ingenti risorse proprie, sottratte alle urgenti necessità della comunità amministrata, per finanziare intervento sostitutivo (progettato e diretto da codesta Soprintendenza) di restauro dell'importante bene monumentale, al fine di salvarlo dalla distruzione completa, cui era stato condotto dal totale disinteresse dei privati proprietari, ed aprirlo alla pubblica fruizione.

Per quanto esposto, si chiede di avviare le procedure del caso, al fine di consentire a questo ente di esercitare il diritto di prelazione previsto dalla legge.

Copia della presente, unitamente alla nota 81/Gab ed agli atti alla stessa allegati, viene trasmessa per conoscenza al Sig. Procuratore della Repubblica ritenuto territorialmente competente, per l'accertamento di eventuali responsabilità penali, in particolare per quanto previsto dall'art. 173 dello stesso D. l.vo n. 42/2004.

Il Sindaco
Rosario Gallo